

Via Nizza 128
00198 Roma
Tel.:+ 39 06.84242276
Fax:+ 39 06.84242292
federpromm@uiltucs.it
presidenza@federpromm.it
www.federpromm.it
www.uiltucs.it

Roma, 13 gennaio 2017

Prot.n. 0127/sg/mm

Spett.le CONSOB
Divisione Strategie Regolamentari
Via G.B. Martini n.3
00198 - Roma

Trasmessa on-line per il tramite: SIPE-Sistema Integrato per l'Esterno

Oggetto: "Consultazione pubblica sul documento in Attuazione degli Orientamenti emanati dall'ESMA, nel quadro della direttiva 2014/65/UE (c.d. MIFID II) in materia di valutazione delle conoscenze e competenze delle persone fisiche che, per conto dell'intermediario, forniscono ai clienti consulenza in materia di investimenti ovvero informazioni circa gli strumenti finanziari e i servizi offerti."

Nell'ambito del documento oggetto di pubblicazione da parte di codesta Commissione riguardante nello specifico gli Orientamenti espressi dall'ESMA, la scrivente organizzazione **Federpromm-Uiltucs** in rappresentanza dei vari operatori del mercato finanziario, creditizio ed assicurativo di seguito trasmette le proprie osservazioni nonché gli eventuali elementi di riflessione che sono alla base del complesso articolato oggetto di consultazione.

Osservazioni Preliminari e sintetiche

Il documento in esame pone in via esclusiva l'accento sulla professionalità degli addetti con riferimento – nello specifico - ai titoli di studio e alla durata dell'esperienza oggettiva maturata. Tale impostazione non tiene presente come l'attuale struttura commerciale delle banche e l'organizzazione delle reti di distribuzione ad esse collegate produca un palese ed evidente conflitto di interesse. Che senso ha infatti essere molto preparati e professionalizzati se poi il personale addetto deve operare prevalentemente (per non dire esclusivamente) verso il collocamento dei prodotti che hanno maggiore redditività per

l'intermediario (banca o sim) proprio perché legati a specifiche politiche commerciali e di sviluppo economico per gli stessi intermediari ? Inoltre, che senso ha rispettare una serie di procedure e di analisi improntate alla cautela se poi “nascondiamo” al cliente le varie commissioni e costi accessori che è tenuto a pagare, quindi se operiamo in modo non trasparente ?

Riteniamo che l'esigenza primaria per salvaguardare il cliente e attivare “quel ciclo virtuoso di qualificazione e sviluppo della professionalità del personale” sia quello di offrire in primis un **contesto trasparente e privo di conflitti di interesse** introducendo nel sistema pesanti sanzioni per gli operatori, banche e sim, qualora non si adeguino e trasgrediscano le regole stabilite.

Ciò premesso nel quadro normativo di riferimento, abbondantemente evidenziato nella struttura dell'articolato del testo in consultazione, soprattutto quello riferito alla revisione (interna ed esterna) delle esigenze di sviluppo e formazione dei membri del personale, si nota come l'interdisciplinarietà degli argomenti trattati offra un quadro molto complesso e strutturalmente ricco di richiami. Stante proprio la complessità degli attuali schemi che regolano il rapporto di lavoro del personale dipendente ed autonomo con mandato di agenzia con un intermediario autorizzato nonché degli oneri di conformità sostanziale ed oneri amministrativi richiesti, tale quadro – riteniamo - necessita di un confronto più articolato e funzionale non solo con le istituzioni deputate ai vari livelli ma soprattutto con le organizzazioni ed associazioni di tutti gli operatori del settore che poi saranno tenuti ad applicarle nell'interesse più generale della trasparenza e tutela del mercato finanziario italiano.

Un confronto che deve porre al centro del dibattito una reale esigenza :“**la tutela del cliente**”, che non deve esaurirsi in una codifica di norme e procedure (formalmente

ineccepibili sul piano giuridico amministrativo e regolamentari), ma prive di **efficacia sul piano della applicazione empirica e sostanziale**.

Proprio in funzione della complessità della struttura dei modelli organizzativi e di inquadramento adottati dai vari intermediari, si ritiene sia abbastanza difficile determinare, con la data del dato, la tipologia delle varie qualifiche esistenti nell'**attuale panorama del quadro contrattuale** che possa soddisfare i criteri stabiliti dall'ESMA.

Sarebbe invece più opportuno delineare le varie qualifiche – come già sperimentato in ambiti aziendali innovativi – con i criteri associati ai vari profili professionali determinati scientificamente attraverso una serie di item (titoli, posizione operativa, requisiti, anzianità nella qualifica, livelli di responsabilità, stress correlato, declaratorie di funzioni, inquadramento, ecc.) che evidenzino in modo oggettivo la funzione, ruolo e status ricoperti in un contesto funzionale di sistema.

In considerazione quindi degli elementi che sono oggetto della materia di approfondimento, riteniamo che le modalità date all'impostazione metodologica del testo con struttura del questionario attraverso domande aperte al fine di uniformare il documento ai principi dell'Authority Europa, siano sul piano dell'impostazione teorica condivisibili, soprattutto per quanto concerne gli aspetti legati ai criteri che il personale dovrà possedere come livello di "*knowledge and competence*" per soddisfare quanto richiesto dalla Mifid II.

Le nostre osservazioni riguardano pertanto solo i punti oggetto delle riflessioni di cui sopra, ed in particolare:

Questionario – A) – la tipologia di abilitazioni e/o titoli di cui ai punti *i.*; *ii.*; e *iii.* trova una maggiore correlazione di funzionalità, in luogo di una più articolata ipotesi di tipologie di titoli di studio per l'esercizio della professione, rendere molto specifico e punta-

le le varie materie d'esame previste per l'iscrizione all'albo di cui all'art.31 del TUF. In questo modo si uniformano maggiormente le posizioni tra le varie qualifiche che dovranno offrire attività di consulenza in materia di investimenti e le informazioni ai clienti su strumenti finanziari, depositi strutturati, servizi di investimento o servizi accessori (*giving information*).

B) l'attestazione e il possesso delle conoscenze dovrà essere dimostrato coerentemente da Università riconosciute dal MIUR e/o da Enti riconosciuti e certificati che rilasceranno i relativi titoli di abilitazione.

C) purché i servizi offerti non generino conflitti di interesse tra consulenza strumentale generica e quella professionale.

D) si concorda su quanto proposto dall'ESMA relativamente ad un periodo minimo di esperienza professionale pari a 6 mesi prima della prestazione di servizi pertinenti senza obbligo di supervisione e anche per il periodo minimo di mesi 12 per svolgere attività di consulenza.

E) si ritiene ai fini della valutazione del periodo di esperienza precedentemente maturata che sia sufficiente un biennio, anziché un triennio.

F) si ritiene di considerare che il termine massimo di lavorare sotto supervisione sia più che sufficiente per un periodo di 30 mesi, anche per non appesantire i costi di gestione da parte dell'intermediario.

H) – I) L'ipotesi avanzata di revisione, anche se di competenza e responsabilità esclusiva dell'intermediario, pensiamo sia confligente con le dinamiche contrattuali in vigore che presuppongono un confronto preliminare con le Organizzazioni sindacali di settore. Crediamo infatti che tale aspetto sia di competenza di una negoziazione contrattuale. Non

riteniamo condivisibile l'ipotesi di rivedere la revisione delle qualifiche del personale attraverso valutazioni esterne.

In attesa della data 03 gennaio 2018 in cui entreranno in vigore gli Orientamenti dell'ESMA, ci auguriamo che nel durante, il dibattito sulla materia coinvolga il maggior numero di addetti ai lavori affinché ognuno possa dare il proprio personale contributo alla trasparenza delle norme e alla sua corretta applicazione.

* * * * *

Si ringrazia per l'opportunità di presentare osservazioni al documento in consultazione e ci auguriamo che le osservazioni di cui sopra possano fornire un qualche contributo in sede di discussione. Se ne autorizza la divulgazione.

Feder.Pr.O.M.M. – UILTuCs
Il Segretario Generale
f.to(Manlio Marucci)